



COMUNITÀ MONTANA DELLA GARFAGNANA

Comuni componenti: Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemantina

Sede: Via Vittorio Emanuele, 9 - 55032 Castelnuovo G.
Tel. 0583 644911 - Fax 0583 644901
Sito: www.cm-garfagnana.lu.it
E-mail: presidente@cm-garfagnana.lu.it
Tel Eliporto: 0583 666680 - Tel Vivaio Forestale: 0583 618726
Servizio Antincendi Boschivi e Protezione Civile 0583 641308
Orario di apertura al pubblico degli uffici
Lunedì e mercoledì dalle ore 8.45 alle ore 12.30;
giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 17
Banca dell'Identità e della Memoria
Centro di documentazione del territorio

ORARI SPORTELLI AL PUBBLICO

Catasto, sportello cartografico e Vincolo Idrogeologico:
lunedì e mercoledì dalle ore 8.45 alle 12.30; giovedì dalle ore 8.45 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.
SUAP: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle 17.
Camera di Commercio: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12; primo e terzo venerdì del mese dalle ore 9 alle ore 12.
Difensore Civico della Comunità Montana e dei Comuni aderenti: giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 previo appuntamento telefonico (0583 644911).

CORRIERE di GARFAGNANA

Mensile indipendente di Attualità - Informazione - Relazioni con l'Estero
fondato nel 1881

"Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Lucca"

ABBONAMENTI 2008

ITALIA: Ordinario € 20,00 - Sostenitore € 25,00 - Benemerito € 50,00.
ESTERO Qualsiasi destinazione € 35,00.
Pubblicaz. foto: Abbonati € 38,00, non € 70,00 - Annunci: Abbonati gratuiti, non € 30,00.
C.C. Postale 13239553
C.C. Bancario IT 47 Y 06200 70180 000000136590

Direz. Redaz.: Tel. e Fax (0583) 644354
e-mail: corrieregarfagnana@virgilio.it
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

NUOVA SERIE - ANNO XVIII - N. 2 - Febbraio 2009 - € 2,00
ISSN 1722-716X

IL CARNEVALE E IL SUO RE

Abbiamo, nel corso della nostra storia giornalistica, già affrontato più volte la tradizione del carnevale a Castelnuovo e in comunità limitrofe, anche con fogli speciali. Non vogliamo certo ripeterci annoiando i nostri lettori che sappiamo custodire gelosamente nel proprio archivio familiare copie storiche delle uscite; ci appare invece più appropriato ricordare le origini della tradizione popolare e quella più fantastica riservata ai bambini.

Il Carnevale è quel periodo dell'anno che precede la Quaresima che, come tutti sanno, inizia il Mercoledì delle Ceneri. Fino al giorno precedente, Martedì Grasso, sfilate, divertimenti, mascherate, scherzi, canti e balli sono attivamente organizzati in molte città e paesi italiani con la partecipazione della popolazione. In passato il Carnevale iniziava già con l'Epifania il 6 gennaio o al più tardi il 2 febbraio, con la ricorrenza della Candelora. Attualmente in tante località italiane dove le feste carnevalesche, ancora molto sentite, contribuiscono ad attrarre turisti e visitatori, il periodo di baldoria dura circa due settimane e si conclude con puntuali roghi purificatori che, in segno di pentimento per gli eccessi compiuti, bruciano in effigie Re Carnevale. E' incerta la radice etimologica del Carnevale: c'è chi la farebbe risalire al *carrus navalis*, carri a forma di nave usati a Roma nelle processioni di purificazione, e chi al *carnem levare*, cioè alla prescrizione ecclesiale, quale

sacrificio penitenziale, dell'astensione dalla carne a partire dal primo giorno di Quaresima, Mercoledì delle Ceneri, e proseguendo nei rigori per i quaranta giorni successivi. Le Ceneri, rito propiziatorio di origine contadina, ben augurale per la fecondità della terra, consisteva nel bruciare in piazza un grottesco spaventapasseri e seppellirne le ceneri proprio quel mercoledì. Come per ogni altra tradizione popolare italiana è tuttavia facile riconoscere in essa l'eco delle feste dell'antica Roma. In questo caso quelle connesse con le celebrazioni dei riti di Saturno, i famosi "Saturnalia", durante i quali, in occasione del solstizio d'inverno, era permesso al popolo ogni licenza. Anche allora, con evidenti richiami ad antichissimi riti propiziatori mediterranei dell'abbondanza e della fertilità, il Re dei Saturnali o Re della Baldoria veniva, al culmine della festa, processato, condannato e bruciato in effigie. L'eliminazione simbolica del male avrebbe garantito al popolo, purificato da ogni peccato, pace, concordia e messi abbondanti. In Italia, ma anche in gran parte del mondo cristiano, il Carnevale nel corso dei secoli ha sempre avuto una forte carica dirompente per le consuetudini codificate ed ha sempre rappresentato il periodo in cui, seppure brevemente, le barriere sociali tra le classi e tra i sessi potevano essere impunemente abbattute, il potere sbeffeggiato ed ogni freno inibitore allentato alla ricerca senza remore del divertimento più sfrenato. Nel tardo Medioevo il travestimento si diffuse nei carnevali delle città: a Venezia, Firenze ed altre città italiane, il periodo di Carnevale era temuto da tutti quelli che avevano qualche cosa di poco onorevole da nascondere. Succedeva spesso che il mascherarsi consentiva lo scambio di ruoli, il burlarsi di figure gerarchiche, il satirizzare vizi di persone o malcostumi con quelle stesse maschere, oggi note in tutto il mondo, che sono poi assurde a simbolo di città e di debolezze umane. Persone mascherate, proclamatesi inviati di Re Carnevale, si recavano sotto le loro finestre per sbeffeggiarli pubblicamente senza pietà. Mariti traditi, bottegai disonesti con pesi e misure, osti abituati ad annacquare il vino, preti e cappellani poco casti, avvocati e notai venduti, famosi ubriacconi e golosi all'eccesso,



L'antica immagine, recuperata dall'archivio familiare del nostro collaboratore Silvio Fioravanti, è stata scattata intorno agli anni '20 del secolo scorso, nell'immediato dopoguerra, e ritrae forse il primo carro carnevalesco della tradizione castelnuovese. Promotori Giuseppe Lemmi e Silvio Fioravanti insieme al "Gigi del Buracchio", che dettero vita ad un mulino ad acqua funzionante a cui però mancava la farina, lo condussero attraverso le vie del paese nella piazza. Il tema: "il mulino c'è ma la farina manca" e qualcuno aggiunse "Governo ladro!".

ALL'INTERNO

Pag. 2 A proposito di Primarie *Italo Galligani*
Pagg. 3-4 Le origini del Lotto in Garfagnana *G. Rossi*
Pag. 4 Arte in Garfagnana *S. Lunatici, E. Pieroni*
Pagg. 4-5 L'agere etrusco della Murella di Castelnuovo *P. Notini*
Pag. 5 La nuova via Azzi *N. Roni*
Pagg. 8-9 Il marmo e la sua crisi: l'epilogo *I. Pilli*
Pagg 9-10 Cronaca

Le Rubriche

Pag. 6 La foto d'epoca
Fisco e Economia *L. Bertolini*
Pag. 7 Notiziario Comunità Montana della Garfagnana
Pagg. 10-11 I racconti di Ines Maria Valentini
Pag. 11-12 Tristi notizie
Pag. 12 Sport *F. Bechelli*



**Banca della
Garfagnana**

La banca che cura gli interessi locali.
I tuoi interessi

Sede: GRAMOLAZZO - Minucciano - Via P. Tonini, 84 - Tel. 0583 69411
Filiali: CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - Via Valmaira, 26 - Tel. 0583 643217
PIAZZA AL SERCHIO - Via Roma, 22 - Tel. 0583 605670
CAMPORGIANO - fraz. Filicaia - Via F. Vecchiacchi, 41/43 - Tel. 0583 612060
Internet: <http://www.bancadellagarfagnana.com> - e-mail: bccgarfagnana@tin.it

libertini impenitenti e donne di facili costumi, tutti erano messi alla berlina e costretti al silenzio dalla drammatica consapevolezza che ogni reazione non avrebbe che intensificato il ludibrio. La maschera che i "messi" di carnevale indossavano, e l'anonimato che gli garantiva, assicurava loro l'impunità dalle vendette dei pubblici zimbelli; a molti permetteva però altre licenze e libertinaggi che soprattutto nelle repressive società del passato erano impensabili durante tutto il resto dell'anno senza correre il rischio di gravi sanzioni.

Il Carnevale è allora, specie nei suoi giorni finali, una gioiosa festa che trova la sua massima espressione nelle maschere. La figura di Carnevale o del Re Carnevale è fondamentalmente ambigua: Re Carnevale è allo stesso tempo il sovrano del futuro paese di cuccagna e il capro espiatorio per i mali dell'anno passato, con la sua morte, il martedì grasso, finisce il momentaneo stato beato ma si garantisce il benessere per l'anno che inizia.

Merita ricordarne la fantastica storia.

Re Carnevale, sovrano forte e potente, governava un vasto regno con saggezza e somma giustizia. Le porte del suo palazzo erano sempre aperte e chiunque poteva entrare nelle cucine della reggia, fornite di cibi prelibati, e saziarsi a volontà. Ma i sudditi, invece di rallegrarsi di avere un sovrano così generoso, approfittarono del suo buon cuore e a poco a poco si presero tanta confidenza, da costringere il povero re a non uscire più dal suo palazzo per non essere fatto oggetto di beffe ed insulti. Egli allora, si ritirò in cucina e lì rimase nascosto, mangiando e bevendo in continuazione. Ma un brutto giorno, era sabato, dopo essersi abbuffato più del solito, cominciò a sentirsi male.

Grasso come un pallone, il volto paonazzo ed il ventre gonfio, capì che stava per morire; la sua ingordigia lo aveva rovinato. Tutto sommato era felice per la vita allegra che aveva condotto, ma non voleva andarsene così, solo, abbandonato da tutti, proprio lui, il potente Re Carnevale. Si ricordò allora di avere una sorella, una bella donnina fragile, snella e un pò delicata, (eh si era davvero diversa quella sorella di nome Quaresima!) che lui, un giorno, aveva cacciato di corte. La mandò a chiamare e lei, generosa, accorse; gli promise di assisterlo e farlo vivere altri tre giorni, domenica, lunedì e martedì, ma in cambio pretese di essere l'erede del regno. Re Carnevale accettò e passò gli ultimi tre giorni della sua vita divertendosi il più possibile. Morì la sera del martedì e sul trono, come precedentemente avevano stabilito, salì Quaresima; prese in mano le redini del regno e governò il popolo con leggi dure e severe, ma in fondo benefiche.

Oggi molte delle tradizioni sono scomparse, per molti tutta la vita è un carnevale, e quello vero, eccetto alcune zone, spesso è morto da parecchio tempo e non si festeggia altro che il suo fantasma, divenendo allora il pretesto per prendersi qualche ora di libertà.

A PROPOSITO DI PRIMARIE

Come tutti sanno, fra poche ore, si svolgeranno a Castelnuovo Garfagnana le elezioni primarie indette dal Partito Democratico per designare il candidato Sindaco alle prossime elezioni amministrative. Questo mio articolo apparirà quando tutto sarà concluso ed i giochi saranno fatti, ma ho deciso di stilarlo prima dell'evento, perché non voglio essere condizionato dalla partecipazione dei cittadini o dal risultato. Il mio intento è di fare qualche considerazione astratta e generale in ordine alle primarie ed, in particolare, a quelle che si tengono nel nostro Capoluogo. Ho sentito il desiderio di esprimermi

sull'argomento, stimolato da quello che ho letto sulla stampa locale, laddove si definiscono le primarie del Partito Democratico come "prove di democrazia". Con tutta la buona volontà, non riesco a condividere questo concetto. Già nelle primarie americane per la recente elezione del Presidente U.S.A. è difficile ed illusorio cogliere questo aspetto. La parte più avvertita degli osservatori sociali si è sicuramente accorta che lo scontro verteva ben poco su temi ideologici ma che si giocava sul campo del potere e degli interessi economici rappresentati dai finanziatori dei vari candidati. Così, al di fuori di abili operazioni di immagine, non è facile cogliere le differenze fra Obama e la Clinton o fra questi e Mc Caine. Questo è tanto vero che, dopo la vittoria, Obama e la Clinton lavorano fianco a fianco nello stesso Governo che ha imbarcato anche una buona dose di Repubblicani. Almeno, negli U.S.A., le primarie trovano sostegno nella lunga tradizione di entrambi i partiti dominanti che hanno raggiunto un livello di omogeneità impensabile nella situazione italiana.

Ma veniamo alle primarie di casa nostra, che non hanno altrettante radici nella nostra tradizione. Esse appaiono come un metodo per coinvolgere i cittadini nelle scelte non dei programmi o dei comportamenti politici, ma solo per selezionare uomini che devono ricoprire, in caso di successo, cariche pubbliche. Questo avviene in tutta Italia, in Toscana e pure a Castelnuovo. La recente scelta del Partito Democratico di procedere con le primarie non si estrinseca in un confronto ideologico, ma semplicemente in una corsa di uomini. Nella lotta fra il Sindaco uscente Bonaldi ed il pretendente Favari non si riesce ad apprezzare altro che un aspetto personalistico o, al massimo, un desiderio correntizio fra le anime non proprio amalgamate del Partito Democratico. Già questo aspetto mi convince poco, ma quello che più mi colpisce in senso negativo è il modo ed il metodo con cui le elezioni si svolgeranno. Mi spiego: chiamare a raccolta tutti i cittadini perché esprimano la loro preferenza è un allargamento della democrazia solo apparente. Anzi, a mio avviso, è un inquinamento. Le primarie sono indette ed appartengono solo al Partito Democratico: esprimersi è un diritto degli iscritti o dei votanti di quel Partito. Per ciò che si sente, a Castelnuovo non andrà così: sembra certo che molti elettori dell'UDC e di Forza Italia andranno alle urne con la ferma intenzione di condizionare le scelte degli altri. Potrebbe succedere che gli elettori di centro-destra siano determinanti nella scelta del candidato avversario che ritengono di poter battere. Se questa è democrazia, io sono un frate francescano.

Facciamo qualche piccolo esempio: se si deve eleggere l'amministratore di un condominio, facciamo votare i condomini o anche gli abitanti delle zone limitrofe? Se si deve scegliere il rappresentante di una Società, votano i soci o l'intero mondo? La logica dell'allargamento non mi piace: in casa propria ognuno fa le sue scelte e non se le fa imporre da fuori.

Un'ultima annotazione. Mi tornano alla mente vecchi tempi, nei quali la DC aveva così tanti voti da potersi permettere di scegliere una minoranza di comodo, dirottando su di essa un po' di consensi. Nelle primarie di oggi potrebbe succedere di peggio: teoricamente, la volontà di una minoranza potrebbe condizionare la scelta della maggioranza. Per questo motivo e per una forma di rispetto verso chi ha fatto la scelta delle primarie, non andrò a votare mai in casa di altri.

Italo Galligani

tardelli
ARREDAMENTI
NUOVO CENTRO CUCINE
Veneta Cucine Varenna
Via Vannugli, 19 - 55032 CASTELNUOVO GARF. (Lu)
Tel. 0583 62379 - Fax 0583 648547
www.arredamentitardelli.it - E-mail: info@arredamentitardelli.it

OTTICA - OREFICERIA - OROLOGERIA
PACCAGNINI
• OTTICO DIPLOMATO •
Piazza Duomo - CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lucca)
OTTICA - LENTI A CONTATTO **SABRINA**
Strumenti per geodesia - distanziometri, tacheometri, autolivelli
P.zza delle Erbe, 12 - CASTELNUOVO GARFAGNANA

SCUOLA GUIDA
AQUILINI
www.simoneaquilini.it
• CASTELNUOVO di GARF. (Lu) - Via Leopoldo Nobili, 1 - Tel. 0583 639039
• BARGA (Lu) - Via di Canteo, 6 - Tel. 0583 724419
• FORNACI DI BARGA (Lu) - Via della Repubblica - Tel. 0583 708367
• LUCCA (Lu) - Via Matteo Civitali, 345 - Tel. 0583 341946
E-mail: studioaquilinisimone@libero.it
AGENZIA PRATICHE AUTO MOTO

ARREDAMENTO ARTICOLI REGALO
Boutique della Casa
Castelnuovo Garfagnana (Lu)
0583 62765
Via Farini 3/6

Pieri e Nardini
Bomboniere per
Matrimoni • Comunioni
Battesimi
Torrefazione - Dolciumi
Via Fulvio Testi - Tel. 0583.629554
CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)

DINI MARMI
dal 1888
LAVORAZIONE MARMI & GRANITI
DINI MARMI
di PIERLUIGI DINI & C. s.n.c.
Sito Internet: www.dinimarmi.it
E-mail: staff@dinimarmi.it
55053 GHIVIZZANO COREGLIA ANTELMINELLI (LU)
Via Nazionale s.n. - Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

VECCHIO MULINO
Osteria - Enoteca
Punto vendita prodotti
tipici della Garfagnana
Via V. Emanuele, 12 - Castelnuovo G.
Tel. 0583/62192

CORRIERE DI GARFAGNANA
Direttore Responsabile:
Pier Luigi Raggi
Redazione: Guido Rossi, Flavio Bechelli,
Italo Galligani, Pier Luigi Raggi
Consiglio di amministrazione: Marsilio Ballotti,
Manuele Bellonzi, Luciano Bertolini
Soci: Sergio Canozzi, Alvaro Pieroni, Ivano Pili,
Quinto Sinfiorani, Antonio Tognelli.
Collaboratori: Bruno Bellosi, Mario Bonaldi,
Silvia Cavani, Enzo Cervioni, Silvio Fioravanti,
Fabio Lucchesi, Simona Lunatici, Paolo Notini,
Elisa Pieroni, Giovanni Pitzoi, Gilberto Rapaioli,
Niccolò Roni, Armando Valdrighi.
Fotocomposizione e Stampa:
Tip. Amaducci - Borgo a Mozzano Lucca
Reg. Trib. Lucca n. 596 del 21.10.92
ISSN 1722-716X

GUALTIEROTTI
SPORT ARMI
CASTELNUOVO GARF.
Tutto per i
Vs. hobby,
acquari, uccelli,
pesci, pesca,
caccia, sport, armi,
aria compressa,
pistole e carabine
libera vendita
Castelnuovo Garfagnana
P.zza delle Erbe, 2
telefax 0583 62058

Tappezzeria Grisanti
di Gian Mauro
Arredamenti Antiquariato
Castelnuovo Garf. (Lu) via Roma, 5
Tel. & Fax 0583-62148

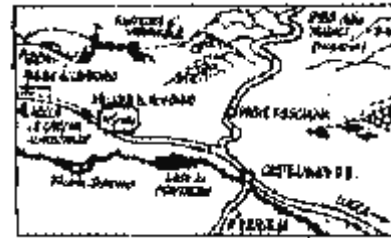
ALBERGO RISTORANTE
L'Appennino da Pacetto
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ FUNGHI, CACCIAGIONE
55030 San Pellegrino in Alpe
Tel. 0583 649069 - 0583 649112

De Cian

ARREDAMENTI

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
ARREDAMENTI SU MISURA
ANTIQUARIATO RESTAUROVia della Stazione - Villetta, San Romano Garf. (LU)
e-mail: info@decian.it - Tel. e fax 0583 612460
www.decian.itSISTEMI DEPURATIVI
LIGNITI MARIO & C.Tel. 0583/68375
349/8371640

SPURGO POZZI NERI - STASATURA CANALIZZAZIONI

Sistemi depurativi di Ligniti Mario & C. s.n.c.
Via Fondo Il Piano, 14 - Villa Collemantina - Lucca
email: ligniti@sistemidepurativi.it*Il Giocetto
di Salotti*

ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA - RESIDENCE

55038 VILLETTA S. ROMANO GARF. NA (LU)
Tel. (0583) 612392 - Fax (0583) 612243

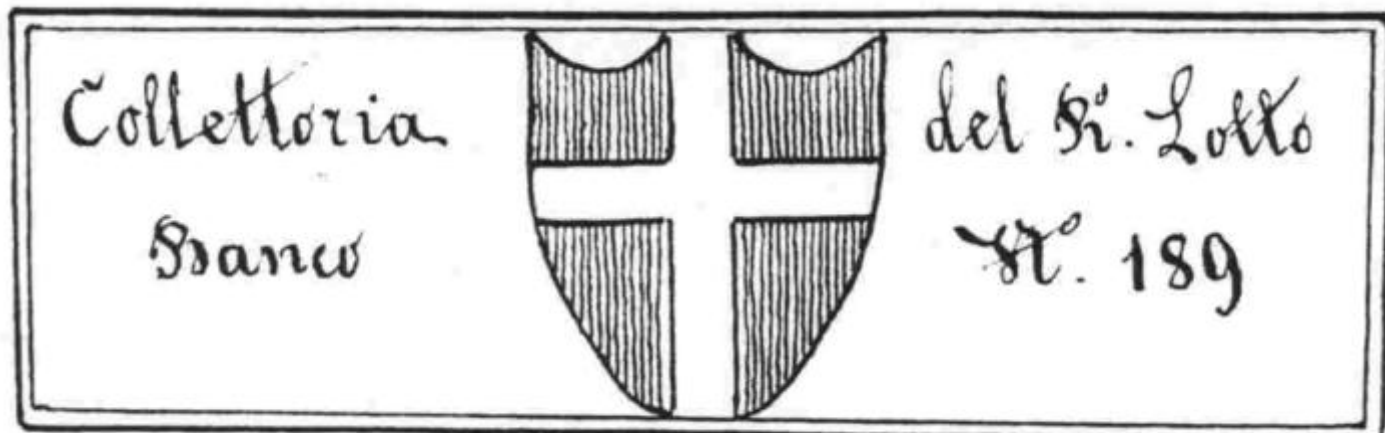
LE ORIGINI DEL GIOCO DEL LOTTO IN GARFAGNANA

La prima richiesta per istituire una collettorìa del gioco del Lotto nel capoluogo della Garfagnana reca la data del 18 ottobre 1854 e fu inviata all'Intendenza di Finanza di Massa da un certo Gio. Battista Giovannoli di Castelnuovo, quando ancora il nostro territorio era sotto il dominio estense di Francesco V: il Giovannoli era un ricco commerciante di tessuti, abitante nel rione della Madonna, a cui evidentemente non faceva difetto il senso pratico e la lungimiranza.

Nel Ducato estense, come in altri Stati italiani, il gioco del Lotto era stato lungamente proibito, in quanto ritenuto immorale e dannoso. Ma nel 1749, visto che veniva clandestinamente praticato da una parte della popolazione, il duca Francesco III pensò bene di monopolizzarlo per poi darlo in appalto a gestori privati. Da quel momento, nonostante l'estrazione avvenisse non più di due o tre volte all'anno, questo gioco si diffuse gradualmente in quasi tutte le province estensi. Ma per istituire un banco del lotto, oltre al benessere del Ministero delle Finanze, occorreva anche il permesso del podestà locale, il quale poteva concederlo o rifiutarlo a sua coscienza e discrezione.

La richiesta del Giovannoli, che già aveva avuto il consenso dell'Intendenza di Finanza, mise moralmente in crisi il podestà di Castelnuovo, Domenico Turri, il quale, pensando al danno che questo gioco poteva arrecare alle famiglie più povere, si disse subito contrario, nonostante il Giovannoli fosse uno dei suoi più cari amici. Prima però di comunicare il rifiuto, volle conoscere anche il parere degli assessori anziani: Girolami, Quirici, Righini e Simonetti.

Il primo a rispondere fu Giovanni Girolami, che si espresse negativamente con le seguenti parole: «... per mia parte mi dichiaro contrario alla antedetta istituzione, la quale basata sulla fiducia di una cieca sorte non fa che alimentare la bramosia della vincita, tanto più incerta, quanto più grandiosa è l'idea di un guadagnare, e quindi troppo pregiudicevole torna al familiare interesse, che resta compromesso per la sfrenata passione, che rapida destasi nella maggior parte dei Cittadini, e particolarmente nella classe indigente, per divenir poi duratura con



Disegno dell'insegna posta sopra l'ingresso della collettorìa di Annibale Cerri.

lacrimevole offesa della più sacra morale».

Più o meno con lo stesso tono si espressero sfavorevolmente anche gli altri amministratori, scongiurando così l'apertura «della dannosa collettorìa».

Poi, in conseguenza delle note vicende risorgimentali, che videro con l'Unità d'Italia la fine del Ducato estense e di tutti gli altri staterelli italiani, per alcuni anni nessuno pensò più di aprire un banco del Lotto in Garfagnana. Ci riprovarono Dario Lavelli, nel maggio 1868, ed Annibale Cerri, nel luglio 1869, ma nonostante il novello Regno d'Italia favorisse lo sviluppo di questo gioco per rinsanguare le casse dello Stato, gli amministratori castelnuovesi rimasero fermi nelle loro convinzioni. Addirittura il sindaco Aureliano Vittoni scrisse una lettera alla Direzione Compartimentale del Lotto di Firenze, perché abolisse questo «malefico gioco» invece di diffonderlo. «Il Governo» rispose un po' stizzito il direttore - anziché pensare alla abolizione del gioco del Lotto provvede per chiedervi tutto lo sviluppo possibile a sollievo delle dissestate Finanze, e per mettere riparo al gioco clandestino che si opera dai privati in molte province del Regno, con grave danno delle finanze, e con maggiore scapito della pubblica morale». Ma il Sindaco non cambiò idea, negando il consenso ai due postulanti.

I castelnuovesi però non si arresero. Nel 1872, quando le estrazioni erano già divenute settimanali e i compartimenti o ruote erano saliti a otto - con grandi guadagni per lo Stato e per i gestori stessi dei banchi - ci provarono ancora: Ferdinando Ruggi, Alessio Nardini, Ippolito Satti e nuovamente Annibale Cerri, che riteneva di avere più diritti degli altri, poiché era già la seconda volta che aveva inoltrato la domanda: «Il sottoscritto Cerri Annibale fu Cesare di Castelnuovo espone che molto tempo

addietro egli richiese a questo Illustrissimo Municipio un nulla osta per aprire una collettorìa del gioco del Lotto. La Giunta Municipale credette di rifiutare tale permesso per non agevolare il gioco predetto. Ora il supplicante si fa lecito di osservare, che ad onta di tale rifiuto, il gioco si ha egualmente, poiché i biglietti si raccolgono senza nessuna garanzia in onta alle leggi, come è notorio. Anzi tal fatto è più che altro di aggravio ai Comunisti, e quindi per giocare al lotto, oltre a non essere garantiti, debbono spendere cinque o dieci centesimi di più per biglietto.

Questi fatti sono conosciuti da tutti; quindi il sottoscritto chiede alla S.S. V.S. che non vogliano più oltre tollerare che altri clandestinamente facciano quello che Egli dimandò di poter fare in perfetta regola colla Legge». Il ragionamento del Cerri non faceva una piega, e il sindaco Emidio Coli, forse più concreto e meno conformista dei suoi predecessori, si convinse che era giusto confermare l'autorizzazione già concessa dall'Intendenza di Finanza.

Gli altri richiedenti ovviamente non furono contenti, ma il Cerri aveva anche dalla sua parte il titolare della ricevitoria di Borgo a Mozzano, da cui la nuova collettorìa dipendeva interamente.

Così, nel giugno del 1872, finalmente fu aperto il primo banco del Lotto in Castelnuovo, nella contrada della Barchetta - unico punto di raccolta di tutto il territorio della Garfagnana - il quale, passando nel tempo di mano in mano, è giunto fino ai nostri giorni sotto la denominazione di ricevitoria n. 152.

Attualmente il gioco del lotto, assieme all'enalotto e al superenalotto, costituisce uno dei maggiori introiti per le stremate casse dello Stato, il quale, per diffonderli sempre più capillarmente, recentemente ha decretato

segue a pag 4

**GIGI
AQUILINI**

AUTOSCUOLE

ABBITAZIONE A TUTTI I TIPI DI PATENTE !!!

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE:

PASSAGGI DI PROPRIETÀ E REVISIONI

VISITE MEDICHE NELLE NOSTRE SEDI

QUALITÀ! PREZZO! CORTESIA!

INTERPELLATECI!

CORSI RECUPERO PUNTI

PATENTI CICLOMOTORI

Castelnuovo S. (Lu) tel. e fax 0583.62549

Piazza al Serchio (Lu) tel. 0583.696115

**GUIDO PIERINI**FERRAMENTA - UTENSILERIA - MACCHINE UTENSILI
VERNICI - MATERIALI EDILI

55032 CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LUCCA)

Via della Fabbrica, 1 - Tel. e fax (0583) 62653



Il nostro stile

la vostra personalità

Studio d'Arte Fotograficapiazza porto d'arco, 9 - c/ferret (lu) - tel. 0583.600190
via S. Ivo, 13 - castelnuovo g. (lu) - tel. 0583.62522
sito internet: www.studioartefotografica.it
indirizzo e-mail: info@studioartefotografica.it



Piero Pieroni
Ingrosso

Via G. Pascoli, 22
Castelnuovo Garfagnana
Tel. e Fax 0583-62301

CALZE - MAGLIERIA - INTIMO - MERCERIA
CARTOLERIA - GIOCATTOLE - PROFUMERIA - SAPONI



BIGGERI
snc

ELETTRODOMESTICI
ILLUMINAZIONE
ARTICOLI
DA REGALO

Via Valmaira, 4 - zona imp. sportivi
55032 CASTELNUOVO G. (Lu)
Tel. 0583.62428 - Fax 0583.62659 - Cell. 335 333089
E-mail CEBSNC@inwind.it



Centro Casa
Bonaldi

Articoli Casalinghi e da Regalo
Lampadari - Giocattoli
LISTE DI NOZZE

Via Garibaldi, 6 - Castelnuovo Garf. - Tel. 058362051

segue da pag. 3

l'apertura di una miriade di punti di raccolta, utilizzando anche le numerose rivendite speciali.

Anche in Garfagnana le ricevitorie si sono moltiplicate e con esse il volume delle giocate, nonostante che i pericoli tanto temuti dai sindaci ottocenteschi siano rimasti pressoché gli stessi. Nessuno adesso – tanto meno gli amministratori – si sente moralmente turbato se i meno abbienti lasciano la maggior parte del loro stipendio al botteghino del Lotto o se i più sconsiderati perdono tutti i loro averi, puntando insistentemente grosse somme di denaro su un numero ritardatario. Oggi i problemi morali sono altri e ben più gravi.

E poi se guardiamo il rovescio della medaglia non tutti gli aspetti sono così negativi. Oltre al fascino di « giocare di sorte », accompagnato da vincite talvolta anche molto rilevanti, già da alcuni anni, con i proventi del Lotto, lo Stato sta aiutando il Ministero dei Beni Culturali, finanziando interventi mirati di risanamento: per il restauro e la riqualificazione del Teatro Alfieri, Castelnuovo ha beneficiato di tali proventi per 1.110.740 euro.

Guido Rossi



Antonio Torriani Pievano, mentre per quanto riguarda la datazione, che fino ad oggi non è conosciuta con precisione, essa va fatta risalire al periodo della sua carica di pievano e dunque alla prima metà del 1600. Dobbiamo inoltre aggiungere che anche l'artefice di tali oggetti non è noto. Sappiamo infatti che l'attribuzione, nel caso della produzione di argenti, si può dedurre dal sigillo che la bottega artigiana imprimeva sugli oggetti da lei lavorati. Nel nostro caso manca ogni riferimento a questo marchio e questo non ci permette di conoscerne la provenienza.

Osserviamo subito come la forma dei vasetti sia semplice, con proporzioni armoniose che tridimensionalmente potremmo paragonare a delle gocce, quasi come se l'immagine esterna del manufatto volesse suggerire o accennare l'idea del contenuto.

Inoltre dobbiamo riportare una particolarità: i tappi che sigillano i suddetti vasi non sono interscambiabili, ovvero ogni vasetto ha la propria chiusura.

La funzione che questo oggetto aveva e che possiede ancora oggi, è quella di conservare gli oli santi che il Vescovo consacra nella Cattedrale di San Martino durante la sacra liturgia del Giovedì Santo. In antichità era compito dei pievani recarsi a Lucca per prendere gli oli da distribuire a tutte le chiese che ricadevano sotto la loro giurisdizione.

Un'ultima osservazione da compiere sugli oggetti presi in esame, riguarda le incisioni presenti sulla superficie esterna degli argenti; gli oli vengono utilizzati per tre scopi distinti. "O: Exorcism" è l'olio dei catecumeni usato nel Sacramento del Battesimo e dell'Ordine Sacro, "O: Infirmor" per l'unzione degli infermi e da ultimo "O: Chrisma" il sacro Crisma per i cresimandi, per la consacrazione dei vescovi, calici e chiese.

Simona Lunaticci, Elisa Pieroni

ARTE IN GARFAGNANA

Un oggetto di oreficeria sacra del XVII secolo

Il sacerdote Antonio Torriani fu un personaggio di rilievo nella storia della pievania di Fosciana. Egli proveniva infatti da una famiglia di notabili del paese che dette natali a ben tre pievani.

Oltre ad Antonio, suo immediato successore fu Giovan Francesco Torriani e nel secolo successivo, precisamente dal 1725 al 1755, Giuseppe Torriani, committente del bellissimo dipinto dell'Immacolata Concezione conservato nella chiesa plebanale di Pieve Fosciana e realizzato dal pittore Antonio Consetti di Modena.

Antonio compì, durante il suo mandato (iniziato nel 1617 e terminato nel 1646), opere che ancora oggi sono degne di memoria. Ricordiamo ad esempio che fu lui ad intraprendere i lavori di ampliamento della canonica, come possiamo intuire dallo stemma della sua famiglia, una torre, scolpito sull'architrave dell'ingresso principale all'edificio. Inoltre è sempre grazie a lui se oggi la chiesa possiede un preziosissimo oggetto di oreficeria sacra: un insieme di tre vasetti d'argento massiccio per gli oli santi.

Come possiamo vedere dall'immagine, questi piccoli contenitori (circa 8 centimetri di altezza ciascuno) sono fissati su una base finemente cesellata al cui centro compare l'iscrizione "A.T.P." racchiusa all'interno di un doppio cerchio lobato. Sono proprio queste tre lettere che ci fanno individuare il committente dell'opera:



TERRA
UOMINI E AMBIENTE

Società Agricola Cooperativa
INGEGNERIA NATURALISTICA
MANUTENZIONE VERDE
PARCHI GIARDINI
E ARREDO URBANO
LAVORI FORESTALI
SISTEMAZIONE IDRAULICA

Sede Legale: Via Enrico Fermi n° 25
55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583/644344 Fax 0583/644146
E-Mail: tua@tua.it - Sito web: www.tua.it

Soc. Certificata al Sistema Qualità
SINCERT
Registraz. n° 030 A
QUIC



Moscardini
Abbigliamento
dal 1963

Castelnuovo Garfagnana • Tel. 0583 62060

L'aggere etrusco della Murella di Castelnuovo

Le pagine di questo giornale, già più volte, hanno dato spazio alla segnalazione delle scoperte archeologiche avvenute nei campi della Murella a seguito dei lavori effettuati nell'area industriale di Castelnuovo. Il luogo, che si trova alla confluenza del fiume Esarulo con il Serchio, è poco sotto la diga di Pontecosi e assai vicino a Pontardeto. Qui, in diverse occasioni, sono affiorati reperti risalenti all'età della pietra, all'età del Bronzo, al periodo etrusco e romano, finché nel IV secolo dopo Cristo l'area dovette essere abbandonata, probabilmente per il sorgere del Castrum Novum, ossia di Castelnuovo. Dato, però, che i campi continuarono ad essere coltivati e terrazzati, di conseguenza il lavoro agricolo fu causa della distruzione della maggior parte dei "documenti" archeologici che il terreno conservava, come il villaggio di età romana, che dall'età augustea si era protratto fino al IV secolo; di esso abbiamo documentazione solo grazie a due depositi di manufatti ceramici, corrispondenti a due coni di discarica di rifiuti che si erano depositati alla base di alte scarpate rocciose. Contro di esse si sono casualmente salvati, ma mentre il primo è stato risparmiato dalle esondazioni del Serchio e appena intaccato dai recenti lavori, il secondo, invece, è stato semidistrutto dall'escavatore e siamo riusciti a documentarlo solo per un piccolo lembo di deposito rimasto sulla sommità della parete rocciosa. Le due discariche, ed altri reperti rinvenuti nei terreni agricoli, indicano comunque la presenza di un ignoto villaggio romano; ignoto in quanto di esso non conosciamo il nome. Non abbiamo qui, infatti, uno di quei caratteristici nomi con il suffisso in -ano o in -ana, come Sillicano, Fosciana, Antisciana, Gragnana, ecc., derivanti dall'accatastamento di età romana. Il toponimo Murella attesta solo la presenza di muri antichi, che noi possiamo riferire ai resti di un ponte romano che consentiva l'attraversamento del Serchio e di cui è sopravvissuto solo un pilastro sul lato destro del fiume, mentre sul lato sinistro il rudere di un altro pilone fu distrutto nel fare un piazzale ad uso industriale.

Dopo questa lunga premessa, dovuta all'importanza archeologica dell'area, parliamo degli Etruschi e soprattutto di un particolare rilievo, o dosso, di cui non ancora è stata data esauriente segnalazione in questo periodico. Trattasi di un aggere (dalla parola latina agger), cioè di una struttura sopraelevata costruita con riporti di terra e pietre a difesa del villaggio etrusco della Murella che occupava una superficie di circa un ettaro. Quando l'esistenza di un villaggio nel luogo era già stata supposta per i materiali rinvenuti nei campi e per un primo scavo archeologico effettuato dalla Soprintendenza Archeologica, la presenza dell'aggere non era stata ancora riconosciuta. Le ripetute ricognizioni effettuate, con l'amico Guido Rossi, sull'enigmatico dosso coperto da castagni e che si elevava assai rispetto al terreno adiacente, non avevano portato alcun frutto. Il fatto che il dosso si sviluppi quasi parallelo alla ferrovia e si trovi ai margini

segue a pag. 5

Nel verde e suggestivo ambiente del Parco dell'Orecchiella



Organizzazione
Matrimoni
Banchetti
e Compleanni
a domicilio

Tel. 0583-619018 - 619020
55038 San Romano - Garfagnana - LUCCA

Locanda l'Aquila d'Oro



Albergo Bar Ristorante
Cucina tipica nel rispetto
delle tradizioni gastronomiche
della Garfagnana

- Ampie sale
- 8 confortevoli camere
con bagno e TV sat

mercoledì chiuso

S.A.R.M. di Salotti Annarita s.a.s.
Via Vicolo al Serchio, 6 - Castelnuovo di Garfagnana (Lu)
Tel. e Fax 0583 62654 - Cell. 338 1012345

GIULIANI e C. s.r.l.

SERVIZIO  Vendita ric. e acc.
Diagnostica elettronica

Officina meccanica e autocarri - Autovetture - Autonoleggio
Veicoli commerciali - Vendita auto nuove ed usate - Accessori


CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU) - Via G. Marconi, 24
☎ e Fax 0583.62049
PIEVE FOSCIANA (LU) - loc. Pantaline Tel. 0583.65678

TORTELLI TORTELLI
BORSE
SCARPE
TORTELLI

Via N. Fabrizi
"La Barchetta"
CASTELNUOVO G.

VALIGE
TORTELLI

Marche di massima
garanzia

 0583.62175



L'aggere etrusco della Murella sezionato dall'escavatore

di campi piani ci faceva pensare che si fosse formato o per accumulo dei materiali rimossi nel tracciare la profonda trincea della linea ferroviaria, oppure essere conseguente allo spietramento del terreno alluvionale, da destinare ad uso agricolo, e al conseguente accumulo delle pietre di bonifica. A ben altro, invece, era dovuto, ma la sua effettiva natura apparve solo in seguito. Lo scasso dell'escavatore per ricavare un'ampia area piana ad uso fabbricativo lo sezionò rilevandone la costituzione, confermata poi dallo scavo archeologico su di esso condotto. Trattasi di una struttura artificiale costruita con riporti del terreno alluvionale che qui costituisce le estreme propaggini del piano della Pieve. Il fatto, inusitato, che fra i riporti costituenti l'aggere, oltre alla sabbia e ai ciottoli (in questi è comune la presenza di piccoli solchi dovuti ad attrezzi di scavo), vi sia una consistente quantità di frammenti ceramici etruschi richiede una spiegazione. Come mai i reperti ceramici, che si dovrebbero ritrovare solo in strutture d'abitato, sono finiti nel corpo del dosso? A questo punto bisogna pensare che il manufatto sia stato costruito in una fase finale di vita del villaggio quando oscure minacce si profilavano all'orizzonte, e che nella ricerca di materiale con cui elevarlo siano state coinvolte parti abbandonate del villaggio. La presenza, infatti, fra le ceramiche di frammenti di bucchero (tipica ceramica nera inventata dagli Etruschi) attesta che il villaggio fosse già attivo nel VI sec. a. C. e sia stato ancora attivo nel V secolo fino a che la sua esistenza non fu messa in pericolo. Forse le alte scarpate sul Serchio e l'aggere a monte, probabilmente coronato da una palizzata lignea, non bastarono alla sua difesa. Il "centro commerciale" che smistava le merci sulle strade dirette verso i passi appenninici, dovette subire gli attacchi dei Liguri, che già agli inizi del IV

secolo a. C. erano penetrati in Garfagnana. Dai vicini colli, forse proprio da quelli sopra Pontecosì o prossimi al Quario, i Liguri dovettero minacciare e determinare poi la scomparsa del villaggio etrusco. Sconfitti a loro volta i Liguri da Roma e deportati nel Sannio (180 a. C.), solo nel 50 a. C. la Murella tornerà a vivere con i nuovi arrivati: i coloni romani.

(Gli scavi sull'aggere etrusco sono stati condotti nel 2005-2006 dallo scrivente, con la collaborazione di Silvio Fioravanti, su incarico e finanziamento del Comune di

Castelnuovo e sotto la direzione del dr. Giulio Ciampoltrini, funzionario della Soprintendenza.)

Paolo Notini

LA NUOVA VIA AZZI

Attraversando quella che per i castelnuovesi è il ponte Sant'Antonio e per l'Amministrazione comunale fu, il "cittadino passeggiatore" si immetterà su quella che per l'Amministrazione è la nuova via Azzi, post lavori di riqualificazione, e che invece per i cittadini di Castelnuovo altro non è che la via Azzi più o meno come era prima! Dico "più o meno" perché all'attento "cittadino passeggiatore" non sfuggirà che ai lati della carreggiata



si trovano dei nuovi e comodissimi marciapiedi frutto delle più evolute innovazioni in campo architettonico! E nemmeno potranno passare inosservati gli splendidi aceri rossi canadesi che hanno sostituito i precedenti

platani grigi lucchesi, congedati con onore dopo anni di polemiche!

Per non parlare poi del nuovo asfalto che ci regalerà il brivido della "giusta aderenza della gomma" prima di distruggersi rapidamente in buche e buchette come inspiegabilmente e puntualmente avviene a Castelnuovo ogni qualvolta si asfalta un metro di strada!

Ed è in onore di questo autentico rifacimento in stile "metropolitan-chic", di cui si avrà memoria negli annali del paese, che l'Amministrazione Comunale ha organizzato il solito banchetto autocelebrativo a cui hanno preso parte presidenti di provincia, primi cittadini ed aspiranti primi cittadini, assessori di ogni genere e specie, rappresentanti di enti e carrozzoni e, udite udite, anche qualche cittadino, il tutto allietato dal solito rinfresco di corte. Non sono mancati neppure il taglio del nastro, il discorso, le foto di rito, il brindisi e le immancabili interviste infarcite della retorica più inutile.

Proseguendo la camminata il "cittadino passeggiatore" si lascerà alle spalle il banchetto della politica ed arriverà all'incrocio con la via Fabrizi: trattandosi di un padre del nostro Risorgimento e non di un santo frate francescano di origini portoghesi forse avrà più rispetto!

N. Roni

INNO ALLA MI' TERA

La sig.ra Gina Biagioni, nativa di Castelnuovo di Garfagnana, residente a Viareggio, ci invia un inno alla Valle, in dialetto garfagnini, che compose nel lontano 1933. Volentieri lo pubblichiamo quale omaggio ad una ultradecennale affezionata lettrice e a quell'idioma che ormai sta scomparendo.

Più che ti guardo e più mi sembri bella
o valle che ti porti drento il Serchio.
San Pilligrin, le Pagne, l'Orecchiella
en le bellezze che ti fanno cerchio.

Nessun pole ridi a menadito
quanto e po' quanto sei meravigliosa
da' monti alle vallate e in ogni sito
né marmi tutti bianchi a crepe rosa.

E se l'Ariosto un po' t'ha strapazata
ederino altri tempi e avea ragion.
Adesso te sei nova e sei cambiata,
non c'anno più banditi col trombon.

I forestieri venghino a vedetti:
si fermino qui a vejo volentieri.
Siam gente bona e piena di rispetti
in quello che faccian samo sinceri.

Ci abbian la tera bona e l'aria sana,
poga influenza e microbi assa' meno.
Vinitici a trovà qui in Garfagnana
così conoscerete un logo ameno.

 **CASEIFICIO ARTIGIANO**
Bertagni Bruno & C.

dai verdi pascoli della Garfagnana
la genuinità sulla vostra tavola

Pieve F. Tel. 0583.62723

☆☆☆
B
R

Hotel Ristorante Belvedere

Via Statale, 445
Passo dei Carpinelli (LU) - Italia - 840 s/m
Tel. 0583.611043 - 611066 - 611089 • Fax 0583.611043

www.albergo-belvedere.it
e-mail: info@albergobelvedere.it

 **Fioravanti Capretz**
s.r.l.

INGROSSO
BIRRA - BIBITE - ACQUE MINERALI
VINI e LIQUORI

55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Via Arni, 1 (Loc. ex Caltos) Frazione Torrite
Tel. 0583.62605 - Fax 0583.644579

ECOL
STUDIO

**LABORATORIO ANALISI - QUALITA'
SICUREZZA - AMBIENTE - FORMAZIONE**

Corsi di formazione per Addetti e Titolari di attività alimentari Semplici e Complesse, Stesura di Piani di autocontrollo H.A.C.C.P., Controlli microbiologici su matrici ambientali ed alimentari

Per informazioni contattare: **Tel. 0583.40011**

Referenti: Dr.ssa Monica Pellini - Dr.ssa Barbara Martinelli

Ambrosini

**OREFICERIA - OROLOGERIA Seiko - Casio
ARGENTERIA - MEDAGLIE
COPPE - OTTICA LOZZA - FILOS**

Piazza al Serchio (Lu) - Tel. 0583.696058

La foto d'epoca

Dall'amico Maurizio Marigliani, di Sassi, che ringraziamo per la disponibilità, abbiamo recuperato la foto ricordo della classe 4 sez. a dell'anno scolastico 1958-'59.

Si riconoscono, con il m° Cesare Tortelli, gli alunni: in piedi da six a destra: Roberto Pocai, Pietro Lartini, Narciso Valdrighi, Doriano Papalini, Luigi Bacci, Sisto Mariani, Daniele Lotti, Ciro Scognamiglio, Rolando Magnani; seduti, 1° fila: Roberto Chiappino, Pietro Paolo Lupi, Renato Poli, Ivo Triti; 2° fila: Maurizio Facchini, Pietro Tolaini, Maurizio Bertelli, Maurizio Marigliani; 3° fila: Alberto Cresti, Antonio Lupi, Amelio Dolfi, Mauro Turriani; in piedi a destra del m° Tortelli: Sergio Boggi, Italo Tortelli, Daniele varetti.



FISCO E ECONOMIA

di Luciano Bertolini

BONUS ENERGIA

In sede di approvazione definitiva del Decreto legge 29.11.2008 n. 185 sono state approvate sostanziali modifiche. Le nuove disposizioni troveranno applicazione con riferimento alle spese sostenute nei periodi di imposta successivi al 31.12.2008 e cioè a decorrere dal 2009.

Per tali spese è previsto che i soggetti interessati dovranno presentare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate con modalità e termini che saranno successivamente chiariti in un apposito Provvedimento.

Non è più richiesta la presentazione dell'istanza preventiva, come previsto dal testo originario del Decreto Legge, prima delle modifiche apportate in sede di conversione in legge.

Su tale istanza l'Agenzia delle Entrate doveva comunicare al contribuente entro 30 giorni l'eventuale accoglimento. Se entro 30 giorni il soggetto interessato non riceveva alcuna comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate l'Istanza era da ritenersi rifiutata (cosiddetto silenzio-rifiuto) (vedasi in proposito un mio precedente articolo nel numero di Dicembre 2008).

La detrazione di imposta deve essere obbligatoriamente ripartita in cinque rate annuali di pari importo. Non è quindi più possibile per il contribuente scegliere in quante rate suddividere l'importo ai fini della detrazione stessa. Per le spese sostenute nel 2008 trovano applicazione le norme vigenti prima dell'Entrata in vigore del Decreto Legge 29.11.2008 n. 185.

ROTTAMAZIONE LICENZE SETTORE COMMERCIALE E TURISTICO

E' stato reintrodotta l'indennizzo di cui al D.Lgs. 207/96

per gli operatori commerciali e turistici che cessano l'attività nei tre anni precedenti il pensionamento nel periodo 1.1.2009 - 31.12.2011.

E' necessario possedere i seguenti requisiti:

- 1) avere un'età superiore a 62 anni per gli uomini e più di 57 anni per le donne;
- 2) essere iscritti alla Gestione dei contributi e prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presso INPS;
- 3) cessazione definitiva dell'attività commerciale;
- 4) riconsegna delle licenze e delle autorizzazioni al Comune. L'indennizzo è pari all'importo del trattamento minimo di pensione previsto per gli iscritti alla Gestione Attività Commerciali dell'INPS.

Tale indennizzo è incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato.



ESTETICA ELLE

Un vero paradiso per il tuo benessere... **Unisex**

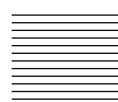
Doccia solare - Trifacciale - Depilazione definitiva
Ceretta - Trucco - Trattamenti viso
Manicure - Pedicure estetico e curativo
Trattamenti corpo anticellulite - rassodanti
Ricostruzione unghie - Tatuaggi
Truccatrici di Miss Italia

Via Garibaldi, 9 - CASTELNUOVO - Tel. 0583.62516

Ristorante

Albergo

SPECIALITÀ PESCE



La Vecchia Lanterna

CHIUSO IL MARTEDI'

Via N. Fabrizi, 26 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583.639331



di
*Grilli
Agnese
e C.
s. a. s.*



**RISTORANTE
LA CERAGETTA**

Via Ceragetta, 5 - Tel. 0583.667065
CAPANNE DI CAREGGINE (Lucca)
e-mail: laceragetta@tin.it • www.ristorantelaceragetta.com

Apicoltura

Angela Pieroni
MIELE, PAPPÀ REALE
e derivanti dell'Alveare



Sillicagnana
S. Romano Garf. - Tel. 0583.62944



CALZATURE

e-mail. fontana1@hoymail.com
www.geoticles.com/baja/4349/vetrina.html



fontana

**Vasto assortimento
uomo, donna, bambino
Calzature artigianali
e su ordinazione.
Si eseguono riparazioni.**

Via Fulvio Testi 6/b
Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583 62263 - Fax 0583 644271



NOTIZIARIO COMUNITÀ MONTANA DELLA GARFAGNANA

SEMPLIFICATE LE RILEVAZIONI CATASTALI IN GARFAGNANA

UN PROGETTO INNOVATIVO DELLA COMUNITÀ MONTANA

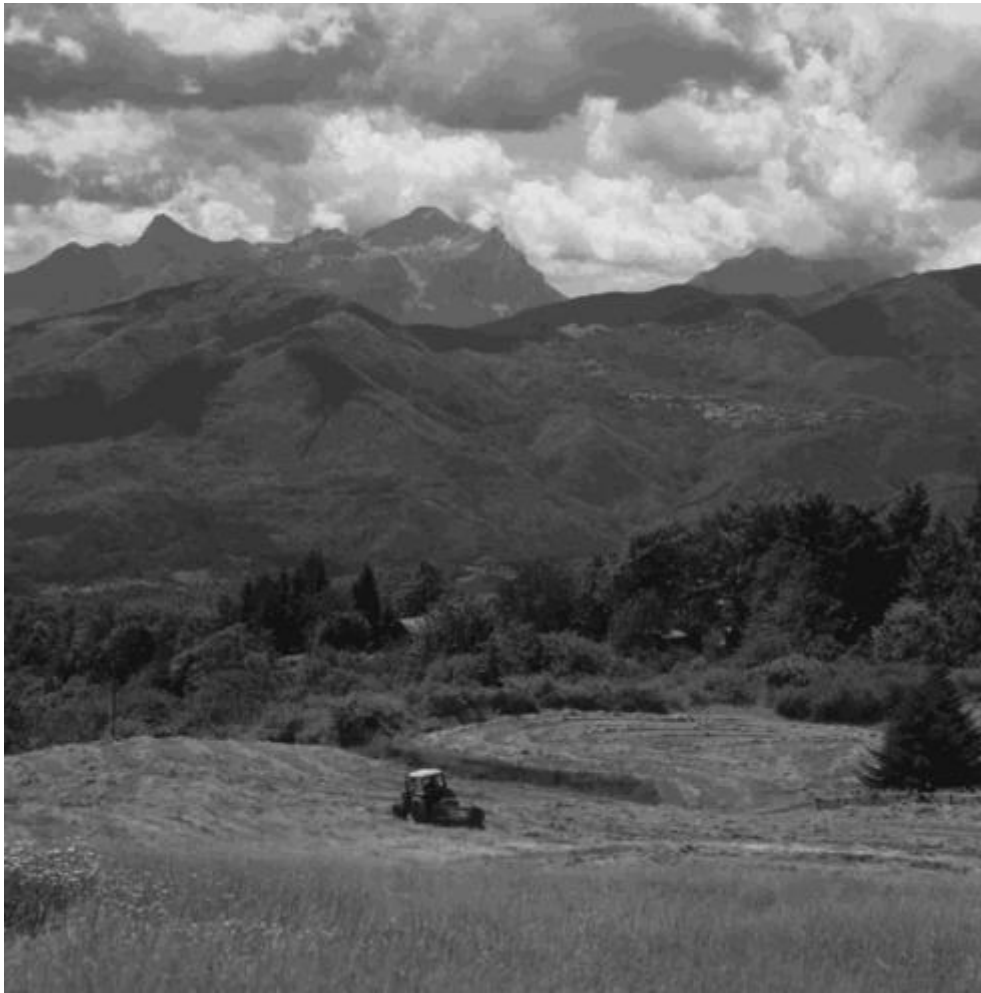
Raggiunto un risultato fondamentale per il rinnovamento catastale in Garfagnana: il servizio, gestito dalla Comunità Montana in forma associata per conto dei 16 Comuni componenti, attraverso i progetti "Sigma - Ter" e "Fiduciali on line e grafo strade", può infatti da oggi contare sull'individuazione e sulla georeferenziazione, tramite GPS, di un appropriato numero di punti fiduciali e punti doppi catastali, gli strumenti attraverso cui il catasto svolge tutte le attività di registrazione e di rettifica di confini o fabbricati.

questo intervento - spiega l'Assessore all'Informatica della Comunità Montana della Garfagnana Luca Pedreschi - abbiamo la concreta possibilità di risolvere il problema che maggiormente condizionava la qualità e la fruibilità della cartografia catastale della Garfagnana, ossia la diversità della rete fiduciale, con 5 Comuni in Gauss-Boaga ed 11 in Samson-Flamsteed. Lo scopo, pienamente raggiunto, di omogeneizzare questi due sistemi, possiede inoltre l'importante peculiarità di poter essere esportato in altre realtà, sia toscane che nazionali, caratterizzate da analoghe situazioni. I punti, positivamente collaudati da una Commissione della Regione Toscana, sono stati trasmessi all'Agenzia del Territorio, affinché vengano inseriti negli appositi elenchi.

La cartografia catastale risulta di conseguenza sovrapponibile a quella aerofotogrammetrica, consentendo così l'integrazione delle proprie informazioni con quelle di carattere altimetrico, urbanistico, ecc...".

Ultimata la realizzazione dei progetti, la Comunità Montana ha dato il via alla fase di informazione e formazione ai soggetti a vario titolo interessati all'utilizzo di tali punti, iniziando dai componenti del proprio ufficio tecnico e di quelli dei 16 Comuni della Garfagnana, che hanno preso parte a due incontri tenuti dagli stessi esperti che hanno individuato e georeferenziato la rete di punti.

"E' fondamentale che il reticolo venga usato e, in questo modo, rinnovato ed integrato, così da continuare a svolgere, anche in futuro, il suo importante ruolo - aggiunge il Presidente dell'Ente Francesco Pifferi - La rete faciliterà le attività degli uffici tecnici comunali e darà certezza ai professionisti che lavorano sul territorio. Gli aggiornamenti saranno utilizzati per tutti i sistemi di coordinate presenti, che, una volta resi numerici,



progressivamente tenderanno a convergere verso un unico insieme di riferimento.

La messa a disposizione di punti certificati anche nel sistema WGS84, consentirà inoltre un utilizzo ed una manutenzione più semplice del grafo stradale e della numerazione civica dei Comuni, che la Comunità Montana sta realizzando con il progetto regionale "ITER.NET".

La Comunità Montana, raggiungendo un livello di informatizzazione sempre più elevato, consolida quindi il proprio ruolo di centro servizi a favore di cittadini, imprese e professionisti, che possono usufruire direttamente in loco delle prestazioni di cui hanno necessità senza dover ricorrere a lunghi e costosi spostamenti.

Ristorante • Pizzeria
Spaghetteria
Castelnuovo Garfagnana
Tel. 0583 639136



www.ilbaretto.org

Lia **GROSSI**
arredamenti

Vasto assortimento classico e moderno
Rivenditore autorizzato Permafex

Via G. Pascoli, 32 - 55032 CASTELNUOVO G. (Lu)
Tel. e Fax 0583 62102

gelateria • bar •
pasticceria

BAIOCCHI



Tel. 62018 castelnuovo garf.

LAVORAZIONI
MARM E GRANITI

BIAGIONI
www.biagionimarmi.com



Vasta esposizione d'arte funeraria
e accessori in bronzo, sculture, lavorazione
cucine in massello, bagni, caminetti, edilizia

Castelnuovo Garf.na via Roma, 38 - Tel. e Fax 0583.62995

Ristorante
Albergo
da "Carlino"

SPECIALITÀ GARFAGNINE
• 25 camere con bagno •
BANCHETTI E ALTRE CERIMONIE

CASTELNUOVO Via Garibaldi - Tel. 0583 644270 / 644266



FRATELLI FACCHINI



AUTOVETTURE NUOVE USATE
VEICOLI COMMERCIALI
AUTOVETTURE AZIENDALI KM ZERO

Via Roma, 8 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu) - Tel. e Fax 0583.62157 - fratellifacchini@yahoo.it

ALBERGO - RISTORANTE

Il Castagno

Specialità funghi • Piatti tipici garfagnini

Via G. Pascoli, 17 - Tel. 0583/615070
PONTECCIO - GIUNCUGNANO (Lucca)

LUNARDI
MOVIMENTO TERRA S.r.l.

Uffici di Castelnuovo: Tel. e Fax 0583 65036
Massimiliano: 335 5209390
Gualtiero: 335 264367

Via del Colletto - Loc. Torrite
55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu)

A CERRETOLI a 4 minuti da Castelnuovo
tra il verde e la quiete

DA LORIETTA

Tipico Ristorante
Ampio locale per cerimonie
Tel. 0583 62191

La Briciola

di Loredana Romei

PROFUMERIA • ARTICOLI DA REGALO
IGIENE CASA E PERSONA

55032 Castelnuovo Garfagnana
Via F. Testi, 4/C - Tel. 0583 62339

IL MARMO E LA SUA CRISI: QUASI L'EPILOGO

Tre anni fa, quando scrissi sul "Corriere", nel numero di gennaio 2006, l'articolo riferito alla già grave crisi negli agri marmiferi del comune di Minucciano, pensavo che il silenzio istituzionale riferito alla situazione, si sarebbe per rigore di logica e di incombente pericolo, interrotto, non perché lo scrivente abbia discreti indici di lettura o ascolto (si dice comunque che è più sordo chi non vuol sentire di chi è veramente sordo), ma perché la situazione, fortemente compromessa dai fattori allora ampiamente descritti, si esprimeva (e tuttora continua ad esprimersi) semplicemente da sola. Nonostante tutto, come nulla fosse successo, quel silenzio è continuato fino quasi alle soglie del 2009, smentendo la mia previ-



sione. Trentasei anni come dipendente tecnico-commerciale nel settore del marmo, 12 dei quali in Versilia e gli ultimi 24 presso la Semap, l'importante azienda di Piazza al Serchio (un vero colosso per la Garfagnana e non solo), potrebbero avermi procurato quella minima esperienza necessaria per capire qualcosa del mio settore interessato di volta in volta da situazioni sia positive che negative, per cui nel corso dei tre anni ho ripetutamente avvertito, segnalato, informato, persone del territorio, in particolare alcuni componenti della Amministrazione comunale, di quanto di preoccupante stava succedendo senza inversione di tendenza. Le risposte ottenute, nonostante la realtà fosse di una visibilità macroscopica, sono state le stesse a cui tornava comodo essere incredulo (come se il sottoscritto volesse diffondere degli ingiustificati allarmismi, qualcuno lo ha detto) o abbondantemente condite di inutile e passiva dietrologia. Comunque, dopo tre anni di segnalazioni fatte al vento, la parte istituzionale, silente fino ad allora, ha battuto un colpo, anzi, più colpi, da quando cioè la Semap, a cominciare dalla fine di settembre dello scorso anno, ha

ufficializzato la quasi totale dismissione produttiva dell'impianto di Piazza al Serchio con conseguente messa in mobilità del personale. Da allora, esattamente dal 28 ottobre al 25 novembre sono apparsi sul quotidiano "La Nazione" 8 articoli: del sindaco di Minucciano, dell'on.le Mariani, dei consiglieri di minoranza di Minucciano, del sindaco di Piazza al Serchio, dei consiglieri e assessori garfagnini della Provincia, e due articoli che annunciavano un summit alla fine di novembre, tra la proprietà, le istituzioni, i sindacati. In quell'incontro tra i diversi interventi degli amministratori pubblici convenuti, un mio collega ha letto una relazione composta da una precisa analisi dei diversi motivi che hanno concorso alla crisi, ha ringraziato l'autorevole assemblea per la presenza, ma ha pure fatto notare che quell'interessamento aveva il suo tempo utile ormai scaduto, citando uno dei più usati esempi figurati in merito: l'inutilità di chiudere il cancello a buoi scappati. Ha inoltre evidenziato gli ostacoli, le burocrazie gli impedimenti che hanno portato

questo fior di azienda, assieme all'ingestibile peggioramento del materiale (la causa principale), alla decisione drastica che sappiamo. Ha evidenziato pure l'inopportuno aumento applicato dal Comune di Minucciano del canone di affitto delle cave di Orto di Donna: raddoppiato, da 15.000 a 30.000 l'anno. Aumento che, pur consapevoli che la fortuna o sfortuna di una cava venga principalmente determinata dal pregio dei materiali estratti, c'è da riconoscere che doveva essere comunque evitato: se le casse del Comune languono, gli introiti non vanno cercati (addirittura raddoppiando l'affitto) a chi per rimanere nel settore si è prodotto negli ultimi anni in un enorme sforzo economico. Intendo precisare, tanto per "levare l'olio dal vino" come si usa dire in Garfagnana nel fare

chiarezza, che il disapprovare quanto sopra non rientra assolutamente nella logica di chi non essendo dell'area, diciamo così, politica del Sindaco in carica, deve per forza criticare, oppure perché siamo in prossimità delle elezioni amministrative. E' il caso di tenere ben presente che quando le crisi avvengono con perdite di posti di lavoro, non guardano il calendario e non importa a nessuno se disturbano i comodi o i piani dei sindaci in attività, di sinistra o di destra che siano. L'unica cosa che interessa è invece quanto è andato perduto: chi è dovuto andare a casa saprà rispondere più adeguatamente. Che non siamo inclini alle critiche a senso unico (io ed altri) lo abbiamo chiaramente dimostrato per un provvedimento non opportuno della Amministrazione (che sostenemmo) precedente quella attuale, riguardante Gramolazzo, con la totale disapprovazione verso un decisione che attentava al buon senso. La questione venne riportata anche sulle pagine di questo giornale. Ritornando all'articolo che scrissi nel 2006 (che ebbe, data la gravità della situazione, il posto in prima pagina), nella parte finale affermavo: "... il momento di passare

segue a pag. 9

Albergo
THE MARQUEE

Via Provinciale, 14/b - Tel. 0583 62198
55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)

Corradini Costantino Stefano e C. s.n.c.
AGENTE CONSORZIO AGRARIO

55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)
Via Pio La Torre - ZONA IND.LE Tel. 0583 63196 - Fax 658932

Troverai una vasta esposizione
coberta
LE MIGLIORI MARCHE
CON PREZZI SPECIALI
calzature - pelletteria
abbigliamento sportivo

Via N. Fabrizi "La Barchetta" - Tel. e Fax 0583.65582
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (Lu)

PER LA PATENTE DI GUIDA C'È
l'Autoscuola MODERNA

PER I PROBLEMI DI PRATICHE
AUTOMOBILISTICHE
La Delegazione A.C.I. è una garanzia

Via Garibaldi, 30 - Tel. 0583 62419
CASTELNUOVO GARFAGNANA

SUPERMERCATI

Sma
GRUPPO RINASCENTE

F.lli BAIOCCHI

55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA - Piazza del Genio, 5
Tel. 0583 62044 - Fax 0583 365468

O.P.M. ORGANIZZAZIONE
PETROLI MALATESTA srl
I DRAGHI DEL RISCALDAMENTO



Località COLOGNOLA - S. Statale, 445 n. 6 - 55035 PIAZZA AL SERCHIO (Lu)
Tel. 0583-69.60.87 - Fax 0583-60.406

dalla progettazione
grafica alla stampa
offset & digitale

TIPOLITOGRAFIA

AMADUCCI sas
di BASILI LUCA e GIUSEPPE



BORGO A MOZZANO (LU) - Via della Repubblica, 13
Tel. 0583 88039 - Fax 0583 889735
E-mail: amaducci@amaducci.it

www.amaducci.it

RISTORANTE

DA STEFANO

del Cav. Zeribelli Stefano

SPECIALITÀ DI MARE

Via Matteotti, 21 - Tel. 0584 31009

VIAREGGIO - (Lu)

chiuso il giovedì

**SELF 24 h.**STAZIONE DI SERVIZIO
TAMOIL**GRISANTI DIEGO**

Tel. 0583 641602

Via Azzi, 36 - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (Lu)

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Agenzia per il Turismo
www.luccaturismo.it - info@luccaturismo.it

Alcune iniziative in programma...

La Provincia di Lucca ALLA BIT di Milano
 Venerdì 20 febbraio 2009 presentazione:
 "Le Primizie 2009" dell'APTLucca.

APTLucca presenterà:

- ALM: AptLastMinute il nuovo sistema di comunicazione della disponibilità alberghiera
- il Blog di LuccaTurismo.it, "ioscrivo, tuscrivi, egliscrive"
- Guida all'accoglienza: "Voglio vivere così...."

Sede A.P.T.:

 Piazza Guidiccioni, 2
 55100 Lucca tel. 0583.91991

Prossimi appuntamenti:

Lucca, 7 marzo - CIS 2009, Campionato italiano di Sudoku
Lucca palazzo Ducale - prosegue fino al 29 marzo la mostra
 "Pompeo Batoni, L'Europa delle Corti e il Grand Tour". Lucca
 rende omaggio nel 3° centenario della nascita all'illustre
 concittadino, dopo Houston e Londra, con la più completa
 esposizione non solo per il numero delle opere ma anche per
 la presenza di pale d'altare e grandi dipinti.

Informazioni e accoglienza turistica:

 Lucca - P.za S. Maria tel. 0583.919931 Cortile Ducale tel. 0583.919941
 Ghivizzano - c/o FS Ghivizzano 0583.77296

ai fatti, senza tante retoriche in politichese, è arrivato, dato che se non siamo alla frutta poco ci manca". Appunto, alla frutta ci siamo arrivati: una azienda che contava fino a qualche anno fa nell'impianto di Piazza al Serchio 34 dipendenti, poi scesi a 21 (a proposito, non era già questa riduzione un valido motivo allora di interessamento da parte delle istituzioni?), poi dopo le recenti obbligate e sofferte decisioni, si ritroverà ad averne nell'arco del 2009, solo 5, con 16 dipendenti a casa. Qualcuno potrebbe aver creduto e continua a credere che i marmi delle cave di Orto di Donna abbiano le pregevoli caratteristiche di quelli delle cave di Carrara, ma così non è ed è bene che si svegli, dato che la presunzione non fa di certo migliorare la qualità (sarebbero risolti tutti i problemi del settore) ma produrre dei danni per la errata valutazione e l'incompetenza, come si riscontra dai fatti. Nell'area Pip di Gramolazzo è in fase di realizzazione un edificio (chiamasi incubatore) avente la seguente denominazione, leggiamola: "realizzazione di incubatore e centro di servizio per lo sviluppo artigianale e di innovazione del settore lapideo Garfagnana, sito in Gramolazzo ex area dismessa Montecatini". Non è una barzelletta ma un colossale paradosso ed abbiamo letto bene: sviluppo e innovazione del settore lapideo. I commenti da scrivere in merito sarebbero più d'uno, ma credo che il più adeguato, chiunque leggerà e valuterà, potrà esprimerlo da solo.

Ivano Pilli

**CRONACA****OLIO DI...GOMITO? NO, DI GORFIGLIANO**

Da sempre sappiamo che in quel di Minucciano ed in particolar modo nel versante lunigianese, sulla meravigliosa "sponda" che da Pieve S. Lorenzo sale per Renzano, Corrubio, Antognano, Pugliano, Albiano fin sotto Metra e Sermezzana si produce olio di oliva semplicemente di straordinaria qualità ma purtroppo in quantità molto limitata che non permette di essere "conosciuto" a grandi masse. Chi può godere di tale genuinità sono poche migliaia di persone, una clientela ormai consolidata nel tempo... ed entrare "nel giro" è molto difficile. Ed ora, dal versante garfagnino giunge notizia che anche a Gorfigliano si è riusciti a produrre olio. Per favore non ridete. Gorfigliano posto nella "conca" ai piedi di Pisanino,

Cavallo e Tambura non ha certo il clima adatto alla coltivazione dell'olio, ci mancherebbe: basti pensare che non "esiste" nemmeno la vite. Da alcuni anni, per diletto qualcuno ha provato a piantare olivi in giardino, della varietà "Leccino", la più resistente al freddo. Ma quante delusioni. Un inverno, due... e stop. Sono state acquistate piante d'età ma anche per loro grossi problemi. Per ora è andata bene a Lauro Ferri, ex carabiniere, agricoltore per passatempo... e per gli amici, che una decina d'anni or sono piantò due olivi davanti casa che si sono sviluppati in modo incredibile quanto omogeneo: certamente la favorevole esposizione, (prendono già il primo sole che spunta dal Monte di Roggio) e che quest'anno si sono superati nella produzione: Kg. 27,300 di olive!! Insieme a Giuliano Canini, il fornaio, proprietario di diverse piante lungo la strada per Pieve S. Lorenzo presso il bivio per Bergiola, ha portato le olive ad un frantoio presso Gragnola ed è tornato... con il suo olio: Kg. 2,800; una resa molto bassa, logica. Ma Lauro era felice ed orgoglioso ed agli altri amici, smalziti e canzonatori, da sotto il barbone e con ironia ha detto "provateci voi". Bravo Lauro!!

Amilcare Paladini



Lauro e i suoi due olivi

APERTA LA VARIANTE DI SAN DONNINO

Nella foto un momento dell'inaugurazione

Grande festa, sabato 17 gennaio, per l'inaugurazione della Variante di San Donnino. Alla presenza delle più importanti autorità della provincia è stato ufficialmente tagliato il nastro alla nuova infrastruttura che giunge a compimento dopo dieci anni di lavori per una spesa di circa 14 milioni di euro. L'arteria lunga 1300 metri, inizia a monte dell'abitato e termina in corrispondenza del cimitero, consentendo al traffico di superare esternamente la frazione del comune di Piazza al Serchio evitando la storica strettoia e restituendo vita al piccolo borgo. Due svincoli a raso consentono l'accesso all'abitato della frazione.

La Variante, realizzata interamente dall'ANAS, è stata intitolata ai Caduti sul lavoro e, in particolare a Giuseppe Paolo Fantoni, operaio di 40 anni che perse la vita in un cantiere nel comune di San Romano Garfagnana. L'opera, complessa, è costituita da elementi fondamentali, i Viadotti San Donnino e Acquarotondo con campate di 140 e 200 metri e la Galleria San Donnino ha una lunghezza complessiva di 100 metri e

Con il sindaco erano presenti il presidente della Provincia Baccelli e l'assessore provinciale alla viabilità Favilla, i consiglieri regionali Pellegrinotti in rappresentanza anche dell'assessore regionale Riccardo Conti, Remaschi e Dinelli, sindaci della Valle del Serchio, il prefetto di Lucca Carmelo Aronica, rappresentanti delle forze dell'ordine, i parlamentari Mariani, Marcucci e Poli. Ad aprire il nuovo tratto di strada una sfilata di auto d'epoca, organizzata con la collaborazione del Comune di Camporgiano e dell'Associazione Antiche Ruote di Castelnuovo di Garfagnana.


CASSA DI RISPARMIO
DI LUCCA PISA LIVORNO
 GRUPPO BANCO POPOLARE

Pax

di Marigliani Simone & C. S.n.c.

Castelnuovo G. Via Roma, 12 tel. e fax 0583/65.88.88

Piazza al Serchio Via Roma, 56 tel e fax 0583/60.70.28

ONORANZE FUNEBRI

*arredi funebri

*lapidi e tombali

*fiori

*cremazioni

*realizzazione di ricordini con foto direttamente in sede

*trasporti nazionali ed internazionali

e tutto quanto riguarda il settore funebre

Servizio attivo 24 ore su 24

CICLISMO GIOVANILE, UNO SPORT MOLTO PARTECIPATO NELLA NOSTRA VALLE.
Al Panathlon si è parlato dell'importanza della prevenzione medico-sportiva



Un momento dell'incontro

Con gennaio, sono ripresi, su iniziativa del Panathlon Garfagnana, i consueti appuntamenti mensili con lo sport. Il 30 gennaio scorso, presso il ristorante da Carlino a Castelnuovo Garfagnana, si è parlato di ciclismo giovanile, sport molto partecipato nella nostra Valle che vede protagonisti tanti nostri giovani grazie anche all'impegno di appassionati manager come Sauro Bertoncini, Alessandro Iori e Pier Luigi Turri.

Alla serata, ospiti del presidente Dr. Alessandro Bianchini, hanno preso parte il Dott. Carlo Giammattei e il Dott. Pier Paolo Lunati, entrambe autorevoli membri dello staff del Prof. Castellacci, assente all'incontro per sopraggiunti impegni di lavoro.

Vale la pena ricordare che il Dipartimento di Medicina e Traumatologia dello Sport della Az.USL 2 di Lucca, nato grazie al profuso impegno del Prof. Enrico Castellacci, è una struttura pubblica che può essere definita unica a livello nazionale, dove un reparto di traumatologia sportiva e chirurgica artroscopica si associa a laboratori di medicina sportiva.

Il Dott. Lunati ed il Dott. Giammattei, hanno parlato con un linguaggio semplice e facilmente comprensibile, dell'importanza della prevenzione medico-sportiva nell'approccio ai vari sport, ed in modo particolare a quello legato alle due ruote. Hanno ben evidenziato, anche con l'aiuto di immagini e foto, come la medicina dello sport sia una medicina di tipo preventivo. Il binomio tra medicina e sport costituisce uno dei temi più trattati da giovani sportivi, atleti e professionisti e anche dai media che si occupano sempre più spesso di questi temi.

Appare allora di fondamentale importanza, sottoporre a visita i soggetti in età evolutiva per controllarne la struttura anatomica (colonna, ginocchio, piede ecc.), l'accrescimento, il rapporto statura peso e quindi dare le indicazioni più corrette per la pratica dello sport prescelto e fornire consigli inerenti l'alimentazione e i mezzi di prevenzione e cura delle patologie ad insorgenza giovanile.

Agli interventi dei medici ha fatto seguito un interessante dibattito fra i panathleti presenti, i giovani ospiti ed i loro dirigenti sportivi.

Grazie al qualificato livello dei relatori, l'incontro è stato un momento di accrescimento culturale e sportivo

ed al tempo stesso occasione per conoscere più da vicino, una efficiente struttura del servizio sanitario pubblico.
Giorgio Daniele

* Forse il ponte Vittorio Emanuele, per i castelnuovesi "ponte grande", avrà finalmente una passerella pedonale per superarlo e mettere in sicurezza il transito dei pedoni. La Regione Toscana ha concesso l'atteso finanziamento al Comune di Castelnuovo; 150 mila euro il costo dell'opera di cui il comune sosterrà il 40%. La progettazione si atterrà alle valutazioni della Soprintendenza e della Amministrazione provinciale.

* La crisi torna a colpire la provincia di Lucca: questa volta tocca alla azienda Corghi di Pieve Fosciana, che produce macchine per gommisti, 96 dipendenti. Nell'incontro della fine di gennaio con i sindacati, l'azienda ha annunciato l'apertura della cassa integrazione ordinaria per 96 lavoratori, prevedendone 4 settimane spalmate su 3 mesi. Una situazione di difficoltà per il gruppo italiano (che ha altre tre fabbriche nel nostro paese, anch'esse coinvolte nella cassa integrazione) dovuta al calo degli ordinativi anche sul mercato internazionale: il quadro del settore dell'auto a cui la Corghi è legata resta preoccupante e i dipendenti saranno a casa per una settimana a febbraio, per due a marzo e ancora per una ad aprile. Parla di "situazione da tenere sotto controllo" il segretario della Fim Cisl lucchese, Vincenzo Cinquini: "L'azienda ha confermato gli investimenti, compresa una nuova linea, nell'ottica di prepararsi alla ripresa. Ma resta il problema della scarsa visibilità sugli orizzonti della crisi". Un "grave colpo per i lavoratori - continua Cinquini - che sentiranno il peso della situazione sul salario. Sono preoccupati, non solo per l'applicazione della cassa integrazione, ma anche per il futuro, perché le prospettive non sono chiare, non si capisce quando si uscirà da questo stallo produttivo".

A Pieve Fosciana i consiglieri di minoranza in consiglio comunale invitano i cittadini ad impugnare presso la commissione tributaria, le cartelle della tassa sui rifiuti solidi urbani. L'Amministrazione comunale, a seguito dell'aumento della tassa del 30% da parte di Se.Ver.A. spa, oltre ad approvare un sostanzioso aumento delle tariffe TARSU ha infatti applicato la nuova tariffa in maniera retroattiva, dal gennaio 2008. Così a coloro che avevano già pagato la tariffa 2009 si sono visti nuovamente chiedere un ulteriore esborso. Per la Minoranza ciò non può essere dovuto in quanto va contro un principio fondamentale, quello cioè della irretroattività dell'azione amministrativa.

Tracconti di Ines Maria Valentini

Insetti, insettucci e altri animalletti

Sì, d'accordo, voi giovani arricciate il naso, con aria schifata, ma gli anziani queste cose le ricordano, eccome se le ricordano bene!

Erano i tempi in cui non era ancora stato inventato il D.D.T., in cui l'unica arma per difenderci era il Flit, che

segue a pag. 11

Pieruccini & C. s.a.s.

ATTREZZATURE ALBERGHIERE
Via del Commercio, 8/F Capezzano Pianore
Camaione - Lucca • Tel. 0583.969406 r.a. - Fax 0584.969412
www.pierucciniattrezzature.com info@pierucciniattrezzature.com

LAINOX
Forni misti
convezione-vapore

Forniture ed assistenza per bar, ristoranti
alberghi e comunità

SIRMAN
Affettatrici e Tritacarne

COLGED
Lavastoviglie e
Lavabicchieri

SIKO
Grandi
Cucine

IL PARCO
IMMOBILIARE

AGENZIA DI
INTERMEDIAZIONE
IMMOBILIARE
REAL ESTATE AGENCY

Sedi: Castelnuovo Garfagnana e Fornaci di Barga
geom. Orsetti Brunello - cell. 339 2372991

Via F. Azzi, 7/D - 55032 CASTELNUOVO GARF. (Lu)
Tel. e Fax 0583.62169 - mail: orsettibrunello@ti.it
web (vendite) agenzie.casa.it/ilparco.htm - web (affitti) www.houseintuscany.biz

Punto Ufficio

Forniture per l'ufficio e per la scuola

**Pelletteria, Articoli da regalo
Casa della penna**

Via L. Nobili n. 3/a - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583.641089 - Fax 0583.648421
www.puntuofficiosrl.com - e-mail: buffetticastelnuovo@libero.it



Macelleria

BROGI

da antica tradizione

CARNE DI 1ª QUALITÀ

Piazza delle Erbe - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583 644214

OTTICA LOMBARDI

Occhiali da vista e da sole
lenti a contatto

Esclusivista di zona ZEISS

Piazza Umberto I, 5 - Castelnuovo Garf. (Lu)

Ristorante

il POZZO Pizzeria
di GIORDANO & MAURIZIO

Chiuso il
Mercoledì

AMPIO PARCHEGGIO - GIARDINO ALL'APERTO
AMPIA SALA PER CERIMONIE CON TERRAZZA PANORAMICA
PIEVE FOSCIANA - Via Europa, 12 - Tel. 0583 666380

ALBERGO - RISTORANTE

HOTEL
FLORIDA

• chiuso il giovedì •

CUCINA TRADIZIONALE GARFAGNINA

Condizioni particolari per banchetti,
pranzi aziendali e cerimonie in genere

SILLANO in Garfagnana - Tel. 0583-616059

AGENZIA FUNEBRE
Garfagnana
di Titti Luigi e Lugenti Patrizio
Castelnuovo di Garfagnana - Piazza al Serchio
Tel. 0583 62400

Castelnuovo di Garfagnana Via N. Fabrizi, 42
Piazza al Serchio Via Roma, 21

Tel. 0583. 62400
Cell. 337 530036

24 h su 24

Servizio fiori l'Angolo Verde Piazza al Serchio V. Roma, 21
Tel. 0583 605630



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Biagioni Pedreschi Giuliana

Via XX Aprile 8/A - Castelnuovo Garfagnana Tel. 058362449
Via della Stazione 14 - Piazza al Serchio Tel. 0583607009

SERVIZIO 24 ORE SU 24

si spruzzava con un..... siluro a stantuffo. Era un tubo di metallo di circa trenta centimetri, che aveva, da una parte una manopola per aspirare l'aria e per inviarla, a pressione, verso uno spruzzatore che la diffondeva in minuscole goccioline per le stanze, prendendo da un altro cilindretto sottostante l'insetticida profumato e micidiale. Sul cilindro era disegnato un soldato austriaco, con il cappello e le bande bianche, con l'archimbugio che faceva strage di mosche e formiche, di altri piccoli diavoletti che avevano avuto la sventura di essere capitati a tiro del suo spruzzo. Oltre a questa guerra chimica, c'era la lotta naturale contro le mosche e i mosconi, moscerini ecc. Quando le massaie avevano rigovernato, si armavano di un canovaccio, aprivano la finestra e agitavano l'improvvisata..... muleta per aria, indirizzandosi verso la finestra, per estromettere quante più mosche si poteva. Spruzzavano il Flit, chiudevano tutte le fonti di luce e aspettavano l'effetto.

Poi, facevano cadere a terra tutti i cadaveri che finivano nella pattumiera, vuotata fuori, per la gioia delle galline. Durante il giorno, quando non si poteva far buio a mezzogiorno, si adoperava un'altra arma ben micidiale, il retino a paletta. Come tanti Dottor Centerbe Ermete, si cominciava una furiosa caccia agli individui, si scovavano ovunque si fossero posati e si faceva l'ecatombe, distruggendo le importune anche a due o tre alla volta, sui lumi, sui tavoli, sui paralumi. E la granata cancellava ogni traccia di delitto, fino all'arma adottata per salvarsi dalle mosche, durante i pasti, a tavola. Era come un moderno nastro adesivo, appiccaticcio largo quattro o cinque cm. Lungo quasi un metro. Le mosche, attratte dall'odore, forse del cibo, o forse della carta moschicida, si attaccavano al mastice e rimanevano lassù, a guardarci, mentre mangiavamo. Quando la striscia era piena e non ce ne stava proprio più, si staccava e se ne metteva una nuova. Nel salotto, invece, troneggiava in mezzo al tavolo, sopra un bel centro ricamato, uno strano soprammobile, in genere di vetro. Era composto di due pezzi, una base a forma di piatto largo, in genere di vetro blu o giallo, sul quale si posava una campana di vetro bianco. La caratteristica della cupola era che, al centro, portava un foro che formava una specie di imbuto verso l'interno. Intorno a questo tubetto, aperto anche alla base, veniva messo dello zucchero, per attirare le golosone che, entrate nel tunnel trasparente, non trovavano più la via d'uscita e rimanevano lì, sotto vetro, in bella mostra. Questa era la famosa Moschettiera.

Altri attrezzi venivano adoperati per i mosconi che, volteggiavano minacciosi e ronzanti, intorno alla carne, messa in fresco sulla finestra, e sulla quale avrebbero

potuto depositare tanti grappoletti bianchi di uova. Una semisfera di metallo ricoperta di una retina fittissima faceva apparire la carne lì, a portata di..... bocca, ma inavvicinabile, purtroppo! E i mosconi sbattevano inutilmente le ali e cadevano tramortiti per i colpi che ricevevano dalla rete. E così si salvava il latte e il brodo, la marmellata messa a seccare e i pomodori. Nelle stanze più fresche, cantine o ciglieri, il lardo e la carne si conservava e si salvava dai topi, dentro delle scatole di retino, appese ai muri o poste sopra a una tavola. E i topi ci giravano intorno, senza poter arrivare alla preda! E il lardo, il formaggio stagionavano tranquilli e fuori pericolo. Le salsicce, i salami, il prosciutto stavano lassù, attaccati al soffitto, fuori dalla portata di dentini voraci. C'erano, poi, altri coabitanti con gli uomini, parassiti noiosi ed importuni che prendevano il nome, anche, di "fastidio". Erano le pulci, i pidocchi della testa, e, qualche volta, le cimici del letto. Queste ultime trovavano il loro luogo ideale tra le sfoglie di granturco, con cui era fatto il saccone, o le fessure di legno dei pavimenti o dei mobili. C'era tutta una tecnica per snidarle, ma, per estirparle, bisognava ricorrere al fuoco. La persona infastidita scostava il letto dal muro, teneva sotto i gambi dei barattolini della conserva ripieni di petrolio, metteva le lenzuola pulite, si avvolgeva il capo con un fazzoletto, per evitare che le..ospiti entrassero nei capelli e negli orecchi,, e si disponeva, al buio, ad aspettare gli eventi. Ma le cimici non potendosi arrampicare sul letto, salivano lungo il muro e facevano le.....paracadutiste, lasciandosi cadere sulle coperte, dal soffitto, con un tonfo sordo, inconfondibile. Quelle che arrivavano ai barattoli, annegavano miseramente. E la caccia durava fin quando il sonno non aveva la meglio: al mattino le parti scoperte del corpo presentavano delle succhiature dei voraci vampiretti che lasciavano sulla pelle delle roselline rosate, inconfondibili.

E i moscerini? Quelli che a nugoli uscivano dalle cantine, quando il mosto cercava di diventare vino, e non strizzo: si gettavano su tutto ciò che capitava, intorno alle lampade accese, ai bicchieri di vino e ai fiaschi stappati. Per le lampade, ci pensava la lampada acchiappa-mosche, i fiaschi si riempivano fino all'orlo e poi, con un movimento deciso, quando tutti gli amici erano a galla, si "scolmavano" nell'acquaio. Per il bicchiere, pieno, bastava soffiarsi con forza per mandare a carte quarantotto i piccoli alati e..... affogati.

Un discorso più complesso era quello dei topi. Non dei tarponi che si affacciavano, baffuti e pelosi, tra i sassi della Turrice Torrente che attraversa Galliciano a secco, e che nuotavano disperatamente quando c'erano le piene,

Fiorista Giuliana

Castelnuovo Garf. - Loc. La Barchetta

Tel. 058362208



PIANTE DA APPARTAMENTO - FIORI RECISI E FINTI
COMPOSIZIONI FLOREALI - SERVIZIO A DOMICILIO
ADDOBBI PER CHIESE E CERIMONIE - BOUCHET DA SPOSA
SI ESEGUE QUALSIASI LAVORO FLOREALE

cercando di guadagnare la terra ferma su uno spunzone di roccia affiorante dall'acqua spumeggiante, ma dei dolci topolini di casa, quelli che facevano visita in cucina, là, tra muro e muro, alla ricerca di qualcosa da mettere sotto i denti; un po' di farina, del pane, del formaggio e, in mancanza d'altro, giornali e libri. La gente di casa si accorgeva del loro passaggio, dalle tracce inequivocabili che lasciavano al loro scorazzare. Il compito di fare giustizia era demandato al gatto di famiglia che, non potendosi sfamare con i bocconcini in scatola, per la legge della sopravvivenza, dava loro una caccia spietata e senza quartiere, riuscendo sempre a rimediare la cena. E poi, le trappole disseminate ovunque erano sempre un pericolo, in agguato per i poveri sorcetti affamati.

E le formiche? Spuntavano da tutte le parti, uscivano da tutti i buchetti, in processione come le monachine! Si tappavano i fori, si metteva tutto all'ingiro del prezzemolo fresco, e quelle non passavano più, almeno in quel punto, ma ne trovavano subito un altro, magari sotto la pietra del camino!

TRISTI MEMORIE

* Castelnuovo di Garfagnana
Renato Guidi
2 febbraio 2008

"Nel primo anniversario della morte, Lo ricordano con amore, la moglie Rita Michi, il figlio Massimo, la nuora Daniela, i parenti e gli amici tutti. A quanti lo conobbero, per la sua vita intensa e laboriosa, e per le sue qualità incancellabili di onestà e dolcezza con tutti Renato ci manchi tanto". La tua famiglia



* Nel gennaio 1994 decedeva la prof Anna Rita Notini, insegnante preparata che nutriva un grande amore per la Garfagnana e le sue tradizioni, come ha anche ricordato Feliciano Ravera in occasione della presentazione del bel libro sulle maestaine. Un ricordo affettuoso da parte delle amiche dell'Università che le hanno voluto bene.



VENDITA E ASSISTENZA
PRODOTTI PER UFFICIO

LOC. PANTALINE - PIEVE FOSCIANA
Tel. e Fax 0583.641077

dal 1947



OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA



Bei Nannini
LUCCA

Rossi Luciano s.r.l.
Pieve Fosciana - Lucca

VASTO ASSORTIMENTO VINI

Via per Sillico, 1 - 55036 Pieve Fosciana (LU)
TEL. e FAX 0583 666078 (2 linee r.a.)
E-mail: lucianorossi06@yahoo.it

CENTROMARKET
De Cesari

Abbigliamento bambino - Cartoleria
Giocattoli - Profumeria - Casalinghi

Affiliato
TERRANOVA
MADE IN ITALY

Abbigliamento e Accessori
Uomo - Donna

Via Farini, 16 - CASTELNUOVO GARF.
Tel. 0583 62254 - Fax 0583 644349
E-mail centromarketdecesari@virgilio.it



**OFFICINA
MECCANICA
LUCCHESI & C. S.N.C.**

Riparazione attrezzature industriali,
macchine movimento terra e agricole
Articoli tecnici - Oleodinamica
Ricambi macchine agricole e industriali

Via E. Fermi, 16 - Zona ind. - Tel. 0583 62285 (ric.aut)
Fax 0583 65152 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA

* Camporgiano - "Ritornava al Padre il 5 gennaio scorso, l'ex sottufficiale di Marina, in pensione, Giovanni Fiorani, cittadino della frazione di Casatico, nato nel 1933. Persona stimata e apprezzata da tutta la Garfagnana; marito e padre integerrimo. Di sentimenti religiosi, civili e patrii degni della massima lode. La sua dipartita lascia nel cordoglio non solo i propri cari, ma il paese tutto.

Dal Cielo, ne siamo certi, continuerà a guardare con occhio benevolo e amoroso, quel popolo che tanto lo aveva stimato e ritenuto come prediletto fratello. Fiorani non Ti dimenticheremo." (Carlo Corrieri)

* Il 7 febbraio 1994 lasciava la vita terrena Rosalia Bertacchi vedova Mannaioli.

La figlia Pina la ricorda insieme a suo padre che non ha conosciuto ma tanto amato, con gli stessi sentimenti di allora, grande rimpianto e profonda nostalgia per una mamma e sposa davvero esemplare.

* Nel 9° anniversario della scomparsa di Aldo Lunardi, la moglie Alfreda con i figli Dino, Maurizio, Giovanna, ne ricorda la cara memoria.

Castelnuovo di Garfagnana, 15 gennaio 2009.

* "Vi lascio ma il mio amore per voi non finirà. Vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra".

Dal 14 febbraio 1999 quando saliva al Cielo, Alfredo Togneri, veglia sui familiari e vive nel loro immutato affetto e in quello dei numerosi amici dei quali ha sempre saputo circondarsi negli importanti impegni di volontariato e di associazionismo locale e provinciale, lasciando di sé testimonianze di affetto e di opere incancellabili. La moglie Rosita, la figlia Claudia, il figlio Giancarlo, il genero Maurizio, la nuora Daniela, i nipoti Luca, Francesco e Giulia, Lo ricordano nel 10° anniversario della scomparsa.

Castelnuovo di Garfagnana, 14 febbraio 2009.

* Pontecosi (Pieve Fosciana)
- Nel decimo anniversario della scomparsa di Giovanni Ceccardi, avvenuta il 25 febbraio 1999, lo ricordano con affetto la moglie, i figli e nipoti.



* Anniversario
2003 - 2009
Pieve Fosciana

Nicolina Bonini in Bertoncini

"Ha lasciato le cose terrene ma vivrà ancora nel cuore di coloro che ne hanno apprezzato le qualità. Ti penserò con l'amore di sempre assieme ai familiari e a tutte le persone che ti sono state care".

Il marito Giovanni

Bar-Trattoria da Lori
di Tognocchi Loredana

Via N. Fabrizi, 60 A/B - Tel. 0583.62125
55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)

Notizie Liete



Maurizio Donati, presidente dell'Associazione culturale "Antiche Ruote" annuncia la nascita di Aleandro, figlio di Tecla Marchi e di Silvano Pioli di Ghivizzano, socio del sodalizio.

Aleandro ha visto la luce a Barga il 17 gennaio scorso, alle ore 12,30, proprio quando il corteo delle auto d'epoca, a cui doveva partecipare anche il papà Silvano, stava sfilando a San Donnino per l'inaugurazione della variante. Rallegramenti ai genitori e un augurio al neonato di sereno avvenire da tutti i soci.



di F. Bechelli

CALCIO

CAMPIONATO UISP Febbraio 2009

Solo qualche partita rinviata e quindi classifiche molto reali, grazie alle condizioni meteo clementi. In serie A, appurata la leadership del Camporgiano così come quella del Poggio in B, resta bollente la zona retrocessione che coinvolge sempre più di metà delle squadre: sei squadre in soli tre punti. Mese di gennaio negativo per l' Atletico Castiglione che si ritrova ultimo, balzo in avanti del Sillicano che, fortunatamente e con merito sale a quota quattordici. Tutto sempre da decidere, con ancora quattro giornate e otto punti per ogni squadra a disposizione, eccetto per quelle che devono sempre osservare il turno di riposo. In serie B a inseguire il Poggio vediamo Careggine, Villetta e Gramolazzo, con Cerretoli, Pontecosi e Sillicagnana ancora dietro. Questi i risultati della ottava giornata di ritorno:

Serie A:

Diavoli Neri - Amatori Castelnuovo 2 - 2, A.S. River Pieve - Filicaia Diavoli Rossi 1 - 0, Pro Sillano - Gallicano 3 - 3, A.S.C.R. Camporgiano - A.S. New Castle 2 - 2, Atletico Castiglione - R.P.A.P. 2 - 5,

Serie B:

A.S. Villareal - Amatori Sport Sillicagnana 1 - 3, A.S.D. Pontecosi/Lagosi' - A.S. Cerageto/Mojito 2 - 0, G.S. Robur Cardoso - F.C.Deportivo Villetta 0 - 2, U.S. Careggine - Randagi Apuani 6 - 0

Classifica Serie A: A.S.C.R. Camporgiano 25, Filicaia Diavoli Rossi 19, A.S. New Castle 19, A.S. River Pieve 18, Diavoli Neri 17, R.P.A.P. 15, A.S.C.S. Sillicano 14, Amatori Castelnuovo 13, Gallicano 13, Pro Sillano 13, Atletico Castiglione 12.

Classifica Serie B: S.C. Capriola Poggio 29, U.S. Careggine 22, F.C.Deportivo Villetta 21, G.S. Gramolazzo 20, G.S. Cerretoli 19, A.S.D. Pontecosi/Lagosi' 19, Amatori Sport Sillicagnana 19, A.S. Cerageto/Mojito 10, Randagi Apuani 7, A.S. Villareal 6, G.S. Robur Cardoso 2.

Bar • Albergo • Ristorante

Il Casone

di Regoli Agostino & C. s.a.s.

CASONE DI PROFECCHIA (Lucca)
Tel. (0583) 649028 - 649090 - Fax 649048

AGRITURISMO e B&B VENTURO



Castelnuovo di Garfagnana (Lu)

Appartamenti, camere,
parcheggio,
piscina, giochi per bambini,
si accettano animali

Pensione Completa

Loc. Murella di Sotto, 338/a - Web site: www.garfagnana.it/venturo
Tel. 0583 65605 - Fax 0583 641289 - Cell. 333 6709545



Via Pio La Torre, 16 - Tel. 0583 62558



Via Nicola Fabrizi, 2 - CASTELNUOVO GARFAGNANA
Tel. 0583 62408



Suffredini
S.N.C.

**ATTREZZATURE PER NEGOZI
PESI E MISURE
COLTELLERIA - ARROTINO**

Via O. Dini, 3/c - 55032
CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu) - Tel 0583 62139

TECNO SYSTEM

di Lenzi Graziano & C. snc

**VENDITA MACCHINE
PER UFFICIO
CONCESSIONARIA
OLIVETTI**

Via Valmaira, 26 - Castelnuovo G. (Lu)
Tel. 0583 65679 • Fax 0583 65300 - e-mail: nikosnc@tin.it

Carlo Carli

Piazza Umberto
Castelnuovo



IDROTHERM
2000

Produzione tubi e condotte a pressione. Idrotermosanitaria. Gasdotti
via Enrico Fermi, 34/36 Zona Industriale 55032 Castelnuovo di Garfagnana - LUCCA
Tel. r.a. 0583.65496 - Fax 0583.62033 - E-mail: idro2000@idrotherm.com
internet: www.idrotherm2000.com

Azienda con sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9002